

Chiama il 412, il 12 con quattrocento risposte in più.

Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità

412  
La risposta a tutto.  
TELECOM  
www.info412.it

anno 78 n.216 | giovedì 1 novembre 2001 | lire 1.500 (euro 0.77) | www.unita.it

ARRETRATI L. 3.000 - EURO 1.55  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Il ministro Bossi si rivolge al collega Ruggiero con la consueta volgarità:



«Questo governo fa gli interessi del popolo. Se qualcuno invece fa gli interessi del potere

che viene dall'alto, allora questo non è il suo posto». Quotidiano Nazionale, 31 ottobre 2001

Dichiarazioni da golpe raccolte dal fedele giornalista Rai Bruno Vespa. Violante: ormai il premier non rappresenta più tutto il Paese

## Il presidente del Consiglio Berlusconi definisce la giustizia «guerra civile»

Civiltà

IL NEMICO È DENTRO DI NOI

Edward W. Said

### IL PARTITO DI FINI TRA DELL'UTRI E BORSELLINO

Nicola Tranfaglia

Gi italiani che guardano al proprio paese con amore, e si preoccupano di quel che potrà succedere se il governo Berlusconi non correggerà la sua politica, ascoltano ogni giorno annunci più sinistri: la recente, dura polemica tra l'esecutivo e i rappresentanti dell'ordine giudiziario, i segni di un atteggiamento sempre più sospettoso da parte degli Stati Uniti (si appresta a ripristinare il visto di entrata per i nostri connazionali) e dei paesi europei nei nostri confronti a causa delle misure legislative prese nei primi centoventi giorni di governo creano un quadro tutt'altro che rassicurante. Ed è in questa situazione che il partito

che, portando il nome per così dire neutro di Alleanza nazionale, a Trieste rivale della repubblica di Salò e a Roma ostenta il doppio-petto doroteo, sta inondando le strade del paese, dal sud al nord, dall'est all'ovest, di grandi manifesti con il ritratto di Paolo Borsellino e con la scritta «l'Italia che avanza con Alleanza nazionale». La prima reazione di chi ritiene che la questione della mafia sia un grave ostacolo per la crescita democratica e che negli ultimi dieci anni non si sia fatto forse abbastanza per risolverla non può che essere positiva.

SEGUE A PAGINA 30

ROMA «Negli ultimi dieci anni c'è stata in Italia una guerra civile. I giornalisti stranieri non vogliono prendere atto che un'intera classe dirigente, quella di origine democratica e occidentale, è stata spazzata via da una parte della magistratura. È stata utilizzata illegittimamente la giustizia a fini di lotta politica». Così parlò Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio, nel libro-intervista «La scossa» del giornalista Rai Bruno Vespa. Attacchi non nuovi, ma senza eguali nei toni contro il potere giudiziario da parte del massimo rappresentante del potere esecutivo. Berlusconi afferma che «stiamo cercando di recuperare le regole dello stato di diritto, rispondendo con mezzi legittimi a ciò che è stato fatto illegittimamente».

Reazioni allarmate dalle fila della magistratura e dall'Ulivo. «Questa faziosità e questa violenza - afferma il presidente dei deputati DS, Luciano Violante - tolgono oggi al Presidente del Consiglio la capacità di rappresentare l'intero Paese».

A PAGINA 11



Tano Grasso

«Deboli nella lotta contro la mafia»

Enrico Fierro

ROMA L'Antico Toscano rigirato tra le dita con la calma e la voluttà di chi fuma per il gusto di fumare e non può farlo. Lo sguardo mobile rivolto alla sala piena di giornalisti, alla sua destra don Luigi Ciotti, a sinistra Lino Busà e Salvatore Giuffrida. Tano, Luigi, Lino e Salvatore, commercianti che in terra di mafia si sono ribellati ai signori del pizzo, e un prete torinese da anni in prima fila contro boss e illegalità.

SEGUE A PAGINA 13

## Guerra, piena di fantasmi la notte americana

Antrace: morta la donna contagiata. Terrorismo: paura per le centrali nucleari, chiusi gli spazi aerei

WASHINGTON È piena di fantasmi e di incubi la vita americana. La guerra in Afghanistan continua, incessante, senza portare risultati tangibili. E il nemico interno continua a colpire. L'antrace è diventata la paura numero uno. È morta la donna che lavorava nell'ospedale di New York contagiata e colpita dalla forma più pericolosa, quella polmonare. Il sospetto è che abbia contratto la malattia ritirando semplicemente la posta dalla cassetta di casa. È paura ovunque. È paura per l'allarme terrorismo, è ancora più paura per la notte di Halloween. A rischio sono anche le centrali nucleari: le autorità hanno deciso di chiudere gli spazi aerei sopra gli impianti. E intanto in Europa serpeggia disorientamento: Le Monde, El País e The Independent descrivono un'Europa in allarme per una campagna militare senza riscontri. Blair tenta, dice il giornale inglese, di fronteggiare la rivolta anti-guerra nel suo partito e nel Paese.

ALLE PAGINE 2-8

### Pensioni

La beffa di Maroni Rinvii ancora gli aumenti promessi

CANETTI A PAGINA 17

### Governo

Bossi attacca Ruggiero «Questo non è il suo posto»

CIARNELLI A PAGINA 9



Un bambino mascherato con la zucca simbolo di Halloween

Peter Morrison/Ap

SEGUE A PAGINA 31

### fronte del video Maria Novella Oppo Acqua in bocca

L'intervista che Enzo Biagi ha fatto a Tano Grasso, ex commissario della lotta al racket, secondo gli uomini del Polo sarebbe un esempio di informazione faziosa. L'informazione che piace alla destra, infatti, non è quella di chi fa le domande e ascolta le risposte. No, molto meglio mettere insieme un plotone di giornalisti stipendiati dal capo del governo, che, all'ordine di un arbitro neutrale come Bruno Vespa, sparano ad altezza d'uomo, impedendo a chiunque non sia dei loro, di rispondere e spiegare le sue ragioni. Invece Biagi ha fatto sapere a tutta Italia che cosa pensa Tano Grasso. Un vero scandalo, secondo Forza Italia, che così ammette di tenere in conto di nemico questo eroe della lotta contro la mafia. Anche il capogruppo di Forza Italia al Senato Schifani ha voluto dire la sua ieri mattina a GR Parlamento, sostenendo che Tano Grasso non è stato educato ad andarsene sbattendo la porta. Certo avrebbe fatto meglio, quando ha capito che volevano farlo fuori, ad allontanarsi in punta di piedi e acqua in bocca, secondo le regole del bon ton mafioso. Schifani, per esempio, è così ben educato che, quando gli hanno assegnato la scorta tolta ai giudici antimafia, si è inchinato e ha detto: «Grazie».

### IL PARROCO SCOMUNICA I RAZZISTI

Oreste Pivetta

Affittate le case agli immigrati, se siete cristiani. A tanto è arrivato un prete siciliano, preoccupato dalle condizioni di vita dei suoi parrocchiani, marocchini, tunisini, islamici, lavoratori stagionali, raccoglitori di arance e di olive, contadini, lavapiatti...

Secondo una stima che compare nell'Annuario sociale del Gruppo Abele l'immigrato paga la casa, quando ce l'ha, molto di più del comune cittadino italiano. A Roma al canone mensile concordato di diecimila lire al metro quadro corrisponde un canone «speciale» per immigrati di diciassettomila lire, a Milano si passa da seimila e quattrocento lire a tredicimila, a Napoli da seimilaotto a tredicimila e duecento lire. Facciamo un conto semplice: per un bilocale di

cinquanta metri quadri a Firenze pagheremmo mezzo milione al mese più le spese, il nostro ospite straniero dovrebbe aggiungere almeno trecentomila lire. Sarà così per le statistiche, ma sembrerebbe-

### Esodo

Otto milioni in viaggio dimenticando le paure

MARCUCCI A PAGINA 14

già rose e fiori. Perché in verità l'immigrato fatica a trovare casa, per quanto sia disposto a sborsare: tanto, come si vede, in rapporto a quanto può guadagnare da operaio, donna delle pulizie, manovale. Molti immigrati restano fuori: fuori casa, cominciano sotto i ponti e finiscono nelle baracche, nelle cascate della campagna abbandonate, nei palazzi semidiroccati di tanti nostri centri storici.

La casa, direbbe un immigrato in regola, è il problema più grosso: il lavoro si trova, ma la casa nessuno te la vuol dare, soprattutto una casa decente a prezzo equo. A disposizione sono talvolta solo le stanze fatiscenti, affitti da strozzinaggio.

SEGUE A PAGINA 30

## il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIARIA IN 1 ORA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (LIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it